

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI COLLECCHIO
(Provincia di Parma)



N. ATTO 60 ANNO 2015

SEDUTA DEL 26/11/2015 ORE 18:45

OGGETTO: DELIBERAZIONE DI G.R. N. 1688/2013 DIRETTIVA PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE 29 SETTEMBRE 2003, N. 19 RECANTE: "NORME IN MATERIA DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E DI RISPARMIO ENERGETICO" – PIANO DELLA LUCE - ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO.

**ADUNANZA DI PRIMA CONVOCAZIONE
SEDUTA PUBBLICA STRAORDINARIA**

L'anno DUEMILAQUINDICI il giorno VENTISEI del mese di NOVEMBRE alle ore 18:45 nella Sala delle adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vengono oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Consigliere	Pres	Ass.	Consigliere	Pres	Ass.
AMADASI ELISA	X		DONDI SILVIA	X	
BIANCHI PAOLO	X		FACCHINELLI ALDO	X	
BOSELLI MARCO	X		FEDELE FRANCESCANTONIO	X	
BRUNAZZI GIOVANNI	X		LA MARCHINA PAOLO	X	
CASELLI PATRIZIA	X		LEVATI ELENA	X	
CECCARINI FRANCO	X		MAGNANI MANUEL	X	
CIVETTA WALTER	X		TANZI LUIGI	X	
DELSANTO ROBERTA	X		ZANETTI MICHELA	X	
DODI GIAN CARLO	X		Totale presenti	17	
			Totale assenti		0

Partecipa Il Segretario Comunale dott. Adolfo Giuseppe Dino che provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Presidente del Consiglio Comunale Aldo Facchinelli assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Nomina scrutatori i Consiglieri: =====

OGGETTO: DELIBERAZIONE DI G.R. N. 1688/2013 DIRETTIVA PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE 29 SETTEMBRE 2003, N. 19 RECANTE: "NORME IN MATERIA DI RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO E DI RISPARMIO ENERGETICO" – PIANO DELLA LUCE - ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- La Regione Emilia Romagna si è dotata di strumenti di pianificazione (il Piano energetico regionale con i relativi piani di attuazione) per promuovere da un lato la riduzione dei consumi energetici e, da un altro lato, per favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Il settore edilizio gioca un ruolo di primo piano per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e, all'interno di esso, anche le infrastrutture urbane (prima fra tutte la pubblica illuminazione) assumono grande rilevanza per promuovere iniziative finalizzate al risparmio energetico;
- Con la legge regionale n. 19/2003 ("Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico"), si era inteso favorire la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici individuando le responsabilità in capo ai comuni fra le quali è da evidenziarsi quella riferita all'obbligo di adeguare il regolamento urbanistico edilizio (RUE) alle disposizioni della legge;
- Con la successiva deliberazione n. 1688/2013, la Giunta Regionale ha approvato la nuova direttiva per l'applicazione dell'art.2 della citata legge regionale n.19 del 29 settembre 2003 con le precise finalità di:
 - indicare i criteri sulla base dei quali Province e Comuni definiscono l'estensione delle zone di protezione dall'inquinamento luminoso nell'intorno degli osservatori;
 - definire le modalità di redazione e progettazione di tutti i nuovi impianti di illuminazione esterna, pubblica e privata;
 - definire gli impianti di illuminazione per i quali è concessa deroga;
 - fornire indirizzi di buona amministrazione e di progettazione finalizzati a conseguire un significativo risparmio energetico ed economico, attraverso la riqualificazione degli impianti esistenti.
- Nel definire i compiti in capo ai Comuni per dare attuazione a questa direttiva, viene evidenziata la necessità di dar corso alle seguenti azioni:
 - recepimento delle *Zone di protezione* dall'inquinamento luminoso;

- adeguamento del RUE (da effettuarsi entro due anni dalla data di approvazione della direttiva e, quindi, entro novembre 2015) predisponendo anche un apposito “Piano della Luce”;

CONSIDERATO CHE:

- In riferimento ai contenuti del “Piano della Luce” occorre richiamare la recente attività promossa dal Comune di Collecchio attraverso la quale si è organizzato l’appalto della gestione e riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione che, recentemente affidato, ha consentito di rappresentare lo stato di fatto degli impianti e le azioni previste per la loro sistemazione;
- In particolare questo lavoro si era mosso alla luce di alcune scelte che l’amministrazione aveva fatto per dar corso alle proprie politiche in campo energetico così riassunte:
 1. Adesione al Patto dei Sindaci ed approvazione del Piano di Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) in cui, fra le linee programmatiche fondamentali, veniva indicata anche l’attuazione di un programma di adeguamento della pubblica illuminazione;
 2. Sulla base di tali indirizzi, il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 26/2014, aveva programmato di indire una gara per l’affidamento del servizio globale di gestione dell’illuminazione pubblica (Energy Performance Contract) ovvero contratti basati sul rendimento energetico;
 3. A questo atto di indirizzo ha fatto seguito l’approvazione, intervenuta con deliberazione di G.C. n. 70/2014, del disciplinare tecnico del servizio globale di gestione dell’illuminazione pubblica e degli impianti semaforici tipo “Energy Performance Contract” e del progetto preliminare per gli interventi di riqualificazione messo a base di gara.
- Con tale progetto preliminare si era focalizzata l’attenzione sulla consistenza e la tipologia degli impianti esistenti (impianti i cui schemi sono rappresentati sulla planimetria del territorio comunale allegata) identificando i vari quadri di comando ed i punti luce ad essi sottesi schedati poi in un database che, fra le altre cose, ha consentito di rappresentare le varie tipologie di lampade, la potenza ed i consumi;
- Dopo l’espletamento della procedura di rilevanza pubblica per l’affidamento del servizio globale di gestione dell’illuminazione pubblica (Energy Performance Contract) di cui si è accennato ed attuativa degli indirizzi approvati con la deliberazione del C.C. n. 26/2014, il progetto preliminare sopra descritto e gli indirizzi in esso rappresentati sono stati tradotti dalla ditta aggiudicataria in un progetto esecutivo la cui approvazione è intervenuta con deliberazione di G.C. n. 116 dell’01.09.2015 e che costituisce, di fatto, il

contenuto tecnico programmatico del Piano della Luce che qui deve intendersi interamente richiamato;

- A norma dell'art. 4 della L.R. 19/2003 e dell'art. 3.7 della direttiva approvata con la deliberazione di G.R. n. 1688/2013 (direttiva per l'applicazione dell'art.2 della legge regionale n.19 del 29 settembre 2003), i Comuni sono tenuti all'adeguamento del RUE entro due anni dalla data di approvazione della direttiva medesima e, quindi, entro novembre 2015;
- E' stata predisposta la documentazione per l'adeguamento del RUE alle norme introdotte dalla citata deliberazione di G.R. n. 1688/2013 e, conformemente con quanto stabilito all'articolo dall'art. 3.8 della citata direttiva, viene redatto il "piano della luce" costituito da una relazione descrittiva, dall'elaborato grafico esplicativo e completato, da ultimo, dal progetto esecutivo approvato con deliberazione di G.C. n. 116 dell'01.09.2015 che rappresenta, in modo dettagliato, il contenuto tecnico programmatico del Piano della Luce;
- Per l'approvazione delle nuove norme del RUE occorre applicare la procedura di cui all'articolo 33 della L.R. 20/2000 in base al quale, dopo l'adozione, si procede al deposito presso la sede comunale per sessanta giorni, dandone avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale;
- Entro il termine di tale deposito chiunque può formulare osservazioni su cui il Consiglio Comunale deciderà per poi approvare il RUE;

Visto:

- Il testo del documento denominato "RUE parte terza" riferito alle norme per l'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico con i relativi allegati;

Preso atto dei contenuti del piano della luce costituito dalla relazione illustrativa, dalla cartografia del territorio comunale (tavola unica rappresentata da due elaborati che compongono il quadro d'unione dell'intero territorio) e richiamato il progetto esecutivo approvato con deliberazione di G.C. n. 116 dell'01.09.2015 che rappresenta, in modo dettagliato, il contenuto tecnico programmatico del Piano della Luce;

Udita l'illustrazione del punto all'ordine del giorno effettuata dall'Ass.re Amadasi;

Uditi i seguenti interventi: del Consigliere Caselli e del Consigliere Ceccarini;

Escono i Consiglieri Civetta e Tanzi per cui il numero dei presenti scende a 15.

Udito infine l'intervento del Consigliere Delsanto;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, allegato alla proposta di deliberazione.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Con n. 13 voti favorevoli e n. 2 contrari (Caselli e Fedele) essendo assenti i Consiglieri Civetta e Tanzi

DELIBERA:

1. Di Prendere atto, recependolo, della redazione del “Piano della Luce” costituito dalla relazione illustrativa, dalla” tavola Unica” rappresentata nei due elaborati grafici che costituiscono il quadro d'unione del territorio comunale e completato dal progetto esecutivo predisposto dalla ditta appaltatrice in seguito all'aggiudicazione della procedura aperta per l'affidamento del servizio globale di gestione degli impianti di pubblica illuminazione ed approvato con deliberazione di G.C. n. 116 dell'01.09.2015;
2. Di adottare, a norma dell'articolo 33 della L.R. 20/2000 e successive modificazioni, il documento denominato “RUE parte terza” riferito alle norme per l'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico con i relativi allegati che costituisce l'elaborato per l'adeguamento del RUE vigente alle disposizioni della L.R. 19/2003 e della direttiva approvata con la deliberazione di G.R. n. 1688/2013 (direttiva per l'applicazione dell'art.2 della legge regionale n.19 del 29 settembre 2003);
3. Di disporre, a norma del citato articolo 33 della L.R. 20/2000, il deposito della variante al RUE di cui al punto precedente presso la sede comunale per sessanta giorni, dandone avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale;
4. Di dichiarare, con separata votazione palesemente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 134.4 del d.lgs 18/08/2000, n. 267 **con n. 13 voti favorevoli e n. 2 contrari (Caselli e Fedele) essendo assenti i Consiglieri Civetta e Tanzi.**

Si dà atto che per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda alla registrazione della seduta contenuta nel CD Rom conservato presso l'Ufficio Segreteria, e al file audio allegato alla presente delibera pubblicata sul sito internet del Comune.

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio Comunale
Aldo Facchinelli

Il Segretario Comunale
dott. Adolfo Giuseppe Dino